

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE ACCORDO PER ATTIVAZIONE DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA PER PERSONE FRAGILI CON LA FONDAZIONE IL CERCHIO	<i>Nr. Progr.</i>	63
	<i>Data</i>	26/05/2026
	<i>Seduta NR.</i>	19

L'anno DUEMILAVENTISEI questo giorno VENTISEI del mese di MAGGIO alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
RIGIROLI GIOVANNI	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
BIONDI SUSANNA	ASSESSORE	S
RE' VALENTINA	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
DIANESE DANIELE	ASSESSORE	N
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il dott.ssa TERESA LA SCALA.

In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE ACCORDO PER ATTIVAZIONE DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA PER PERSONE FRAGILI CON LA FONDAZIONE IL CERCHIO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Fondazione il Cerchio viene definita in base all'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, quale "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale. L'azienda imposta la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti";
- la Legge n. 328/2000, all'art. 22 definisce il sistema integrato di interventi e servizi sociali quale "...sistema che si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche e la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte...", dando atto, al comma 4, che le leggi regionali, prevedono per ogni ambito territoriale e secondo i modelli organizzativi adottati, l'erogazione delle seguenti prestazioni: a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari; b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari; c) assistenza domiciliare; d) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali; e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;

Rilevato che:

- la gestione dei servizi affidati alla Fondazione il Cerchio in questi anni ha permesso di conseguire diversi risultati positivi:
 - Economie gestionali e razionalizzazioni, con particolare riferimento alla gestione dei servizi di assistenza domiciliare e tutela dei minori;
 - Attuazione efficace degli obiettivi;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Busto Garolfo n. 9 del 29.01.2001 e con deliberazioni del Consiglio Comunale del Comune di Canegrate n.53 del 21.12.2000 e n. 15 del 09.04.2001, esecutive ai sensi di Legge, i predetti Comuni hanno approvato la costituzione di una Fondazione denominata "Fondazione IL CERCHIO - ONLUS", che ha per scopo di provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari
- Che La FONDAZIONE ha per scopo l'offerta dei servizi assistenziali e socio sanitari da erogarsi a favore delle persone che ne abbisognino e prioritariamente residenti nei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate. In particolare detta FONDAZIONE, secondo le previsioni statutarie, opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio sanitaria ed ha scopo di provvedere con le rendite del proprio patrimonio destinate dall'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, a provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio sanitari direttamente o indirettamente a favore dei soggetti predetti.

- Che i COMUNI sulla Fondazione determinano le linee di indirizzo strategico nella conduzione del servizio ed esercitano **un controllo** sulla realizzazione degli obiettivi tecnici ed assistenziali, attribuendo alla FONDAZIONE ampia delega in materia di gestione operativa.
- Che con delibera di Consiglio n. 17 del 02/03/2026 si modificava la ragione sociale della Fondazione e il relativo statuto: “modifica statuto della fondazione il cerchio rese obbligatorie dal decreto legge n. 84 del 2025, dal codice del terzo settore (dlgs 117/2017 o "cts") e dal decreto sull'impresa sociale (dlgs 112/2017)”

Dato atto che per tale ragione il servizio SAD –servizio di assistenza domiciliare- dal 01/05/2026 è stato affidato ad azienda So.Le con un passaggio delle operatrici tranne che la figura della coordinatrice in forza alla Fondazione da 25 anni e con un'esperienza professionale importante;

Ritenuto opportuno, valorizzare tale figura professionale impegnandola, in accordo con la Fondazione, nel progetto allegato che prevede che l'operatrice Socio Sanitaria potrà essere di supporto per le situazioni prese in carico dal servizio sociale comunale, in cui vi sono delle fragilità che non permettono al cittadino di attivare in autonomia servizi che rispondano ai bisogni pratici (come consegna spesa e farmaci, trasporti) e relazionali (attività di socializzazione, stimolazione cognitiva), inoltre si potenzieranno i seguenti interventi:

- L'attivazione della rete dei servizi;
- L'integrazione tra servizi sociali e sanitari territoriali ed ospedalieri;
- L'ampliamento ed il rafforzamento della rete familiare e del volontariato;
- L'utilizzo di strumenti idonei alla valutazione ed al miglioramento della qualità di assistenza;
- La formazione continua, l'ottimizzazione, la valorizzazione delle figure professionali coinvolte.

Considerato che la Fondazione Il Cerchio. ha dato disponibilità e condiviso il progetto sperimentale di integrazione socio sanitaria a supporto dei cittadini fragili;

Dato atto che il Comune si assumerà l'onere di erogare direttamente alla Fondazione dietro rendicontazione il costo orario del personale concordato in € 24,50 oltre ad IVA per un massimo settimanale di 18 ore;

Ritenuto necessario procedere alla sperimentazione del Progetto in considerazione che il servizio è erogato a favore di soggetti fragili e che riveste notevole importanza per il mantenimento degli stessi al proprio domicilio e per l'integrazione socio sanitaria sostenuta e auspicata nelle ultime normative in materia;

Preso d'atto altresì della bozza di accordo allegato alla presente dove viene evidenziato i compiti dei soggetti sottoscrittori;

Visto l'articolo 48 del D. Lgs.vo n. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali;

Visto l'art. 16 "Attribuzioni della Giunta" dello Statuto del Comune di Busto Garolfo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17/1/2017;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Promozione alla Persona;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista contabile, espresso dalla Responsabile dell'Area Attività Finanziarie;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

1. Di approvare la bozza di accordo allegata e parte integrante della seguente delibera;
2. Di dare atto che la spesa presunta trova copertura al cap. 10457/310
 - a) di € 13.065 nel bilancio 2026
 - b) di € 10.760 nel bilancio anno 2027
3. Di demandare al Responsabile d'Area Servizi alla Persona la firma dell'accordo e i successivi atti;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4^o comma, dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 63 DEL 26/05/2026

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GIOVANNI RIGIROLI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOT.TSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **63** del **26/05/2026**

OGGETTO

**APPROVAZIONE ACCORDO PER ATTIVAZIONE DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIO
SANITARIA PER PERSONE FRAGILI CON LA FONDAZIONE IL CERCHIO**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data **22/05/2026**

IL RESPONSABILE DI AREA
MARINELLA ZAMBRANO

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data **25/05/2026**

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
LILIANA BENEDETTO



ACCORDO

TRA IL COMUNE DI BUSTO GAROLFO

E

LA FONDAZIONE IL CERCHIO

**PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIO
SANITARIA A SUPPORTO DELLE
PERSONE FRAGILI**

TRA

La Fondazione Il Cerchio - con sede legale ed operativa in Busto Garolfo (MI), Via Alfredo Di Dio, n. 14, C.F. e P. Iva 13480520157, rappresentata nel presente atto dal signor Marco Gusta Brasso, nella sua qualità di Legale Rappresentante,

E

Il Comune di Busto Garolfo , con sede legale in _____, Via _____, n. _____, _____, C.F. _____ e P. Iva _____, rappresentata nel presente atto dal signor _____, nella qualità di responsabile Area Promozione alla Persona con decreto Sindacale n. _____ del _____,

CONSIDERATO CHE:

- La Fondazione IL CERCHIO ONLUS – è stata costituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29 Gennaio 2001;
- Successivamente modificata con delibera di Consiglio n. 17 del 02/03/2026 in cui si modificava la ragione sociale della Fondazione e il relativo statuto: “modifica statuto della fondazione il cerchio rese obbligatorie dal decreto legge n. 84 del 2025, dal codice del terzo settore (dlgs 117/2017 o "cts") e dal decreto sull'impresa sociale (dlgs 112/2017)”
- Il presente accordo ha la funzione di disciplinare i rapporti tra il Comune indicato in atto e Fondazione IL CERCHIO in relazione al presente accordo.

PREMESSA

L’obiettivo principale dell’accordo è fornire una risposta concreta ai cittadini con fragilità, cioè una condizione di suscettibilità biologica (età avanzata e presenza di patologie croniche) e vulnerabilità sociale, che possono avere

difficoltà nell'accedere ai servizi e che, grazie a questo progetto, saranno presi in carico in modo globale.

Questo progetto parte dalla consapevolezza che la realizzazione di un concreto coordinamento tra attori e servizi del territorio richiede una conoscenza reciproca dei protagonisti dell'assistenza e la condivisione di principi, delle risorse umane disponibili e dei percorsi da attuare per garantire la continuità di assistenza al variare dei bisogni delle persone fragili. Si tratta di sperimentare e promuovere un modello culturale, oltre che metodologico che valorizzi le attività coordinate tra loro del personale che opera in vari settori e strutture quali per esempio: nelle RSA, nei Servizi Domiciliari, nel Distretto, nelle Associazioni di Volontariato, nelle case di Comunità, a vantaggio della persona fragile e della famiglia in cui vive e valorizzando il domicilio come setting privilegiato.

Questa sperimentazione deve prevedere necessariamente il coinvolgimento di una molteplicità di attori proprio per la natura stessa dei bisogni, che necessitano di una risposta integrata, in cui le risorse familiari e i servizi informali, a partire dai caregiver familiari, assumono un ruolo sempre più centrale

Il progetto si propone di rispondere ai bisogni crescenti e sempre più complessi della popolazione anziana, integrando gli aspetti sociali con quelli sanitari, per garantire la massima integrazione tra i servizi presenti sul territorio.

A Busto Garolfo il 26,2% della popolazione anziana vive da sola, una cifra che si confronta con il 27,8% della Lombardia e il 27,1% a livello nazionale. Inoltre, le coppie di anziani senza figli, quindi prive di un caregiver familiare di riferimento, rappresentano l'11,8% nel nostro comune, rispetto al 14,5% della Lombardia e al 14,2% in Italia. Questi dati sono una chiara testimonianza della crescente solitudine e vulnerabilità di molti anziani, che necessitano di supporto costante, sia a livello fisico che emotivo.

Dai dati sopra riportati, si evince come il numero degli anziani soli e senza supporto familiare sia in costante aumento e l'inserimento in RSA non può essere l'unica soluzione, ma è necessario adottare un approccio multidimensionale per potenziare la rete di supporto territoriale.

OBIETTIVI E AZIONI

I beneficiari principali del progetto sono gli anziani over 65 anni e le persone fragili, residenti nel comune di Busto Garolfo, e le loro famiglie, quando presenti. Le azioni previste prevedono l'inserimento di una figura esperta in materia socio-sanitaria (OSS) che può svolgere la sua attività in stretto raccordo con gli uffici del servizio sociale comunale, per un totale di 18h settimanali. Tale figura deve avere la capacità di raccogliere i bisogni degli anziani/fragili e di indirizzarli verso le risorse locali, favorendo la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte, dando supporto alle assistenti sociali comunali nella creazione di progetti individualizzati.

I bisogni emergenti nel nostro comune riguardano principalmente aspetti sociali e per le persone che si trovano in tale condizione, compiere semplici atti quotidiani diventa una sfida, ed interagire con i servizi istituzionali (medici, servizi sociali, sanitari) risulta complesso e talvolta scoraggiante. La figura che verrà inserita all'interno del progetto, può essere di supporto anche nel compimento di tali attività, può diventare la figura di riferimento a cui l'anziano o la persona fragile sola può rivolgersi, nel caso in cui non riesca in autonomia a far fronte al problema.

Nonostante la rete di servizi territoriali del comune di Busto Garolfo sia ben consolidata, il progetto mira a potenziarla. La collaborazione con la Fondazione il Cerchio è fondamentale per affrontare le situazioni di vulnerabilità in modo efficace e tempestivo, avendo con la RSA la possibilità di attivare interventi sanitari a domicilio (C-DOM, RSA Aperta, pasti a domicilio) riuscendo a intervenire prima che le difficoltà si manifestino in maniera acuta o cronica. L'OSS che verrà impegnata nel progetto, è la figura chiave per evitare che il problema diventi complesso. Inoltre, potrà essere di supporto per le situazioni prese in carico, in cui vi sono delle fragilità che non permettono al cittadino di attivare in autonomia servizi che rispondano ai bisogni pratici (come consegna spesa e farmaci, trasporti) e relazionali (attività di socializzazione, stimolazione cognitiva).

Interventi fondamentali per la riuscita del progetto sono:

- L'attivazione della rete dei servizi;
- L'integrazione tra servizi sociali e sanitari territoriali ed ospedalieri;
- L'ampliamento ed il rafforzamento della rete familiare e del volontariato;
- L'utilizzo di strumenti idonei alla valutazione ed al miglioramento della qualità di assistenza;
- La formazione continua, l'ottimizzazione, la valorizzazione delle figure professionali coinvolte.

PERSONALE E MONTE ORE

La figura viene individuata tra gli operatori OSS senior, figura peculiare e vincolante, la stessa esercita un ruolo di supporto professionale, in rapporto/collaborazione con il personale medico e infermieristico nelle situazioni di non autosufficienza (parziale o totale). L'OSS trasforma il proprio ruolo e l'agire professionale, affinando le capacità di osservazione delle realtà familiari, della lettura e rilevazione dei bisogni, nonché dei fattori che possono danneggiare la persona in difficoltà, concorrendo alla definizione del PAI e della loro adeguatezza, in quanto presenza coinvolta direttamente nel progetto.

L'operatore, di cui qui si descrive il ruolo, è colui che assume un ruolo centrale in quanto garante dell'esecuzione del progetto, attraverso la collaborazione con altre figure professionali e in integrazione con i servizi socio sanitario.

L'OSS diventa pertanto una figura fondamentale nella presa in carico di soggetti fragili, dove nel quotidiano lavoro di cura, porta conoscenze e capacità di tipo professionale, coniugando saperi ed operatività concreta. In questo senso l'OSS si avvale delle proprie competenze tecniche e dell'esperienza maturata negli anni per migliorare l'assistibilità a domicilio. Un ruolo centrale è svolto dall'OSS in quanto esperto della cura e che può fornire utili suggerimenti su come agire nei confronti di una persona con vari problemi di autonomia.

L'esercizio di questa funzione di "regia" non esenta l'OSS dall'avere un ruolo operativo, come peraltro previsto dal profilo professionale, che lo vede impegnato direttamente nell'esecuzione di compiti assistenziali, collaborando e formando, eventualmente, i parenti o l'assistente familiare.

Professionista individuata dovrà essere condivisa ed approvata dal Responsabile Area Promozione alla Persona del Comune di Busto Garolfo e opererà in stretta collaborazione con i servizi sociali per un monte ore massimo settimanale di 18 ore.

Orario dal mese di giugno 2026:

- Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.30 alle ore 16.30 (compresa la pausa pranzo per cui 3,5 ore giornaliere);
- Giovedì dalle ore 12.30 alle ore 17.00 (compresa la pausa pranzo per cui 4,0 ore giornaliere);

In caso di necessità di erogazione di servizi domiciliari di Fondazione nella fascia oraria pomeridiana si procederà ad una modifica concordata degli orari di cui sopra.

Il lavoro di presa in carico dei beneficiari avviene in modo integrato, ogni caso è seguito dalle assistenti sociali comunali, oltre che dai vari professionisti che si attivano sulle situazioni. La presa in carico è condivisa e accompagnata dalla redazione di progetti individualizzati di assistenza, che definiscono le modalità di intervento per ciascun utente,

basandosi sulle specifiche esigenze dell'anziano/persona fragile. Il progetto si fonda su un **approccio integrato**, mirato a rispondere ai bisogni complessi e diversificati della popolazione fragile e delle loro famiglie. L'obiettivo principale è garantire che l'intervento agisca non solo sul piano **assistenziale**, ma anche su quello sociale, sanitario, **educativo**, per favorire l'autonomia residua e promuovere il loro benessere psicofisico.

Una volta individuato e coinvolto il beneficiario, il progetto prevede un **accompagnamento continuo** nel percorso di cura e supporto. Le principali azioni di accompagnamento includono:

- **Attivazione di servizi domiciliari integrati** e non, come assistenza sanitaria, aiuto domestico, accompagnamento ai servizi sanitari, raccordo con la casa di Comunità e con i medici di base
- **Monitoraggio costante** tramite visite periodiche a domicilio per garantire che la qualità della vita della persona supervisionando che i servizi erogati siano adeguati alle sue esigenze.
- **Supporto alla famiglia** e momenti di aggiornamento sui progressi del progetto
- **Valutazioni multi disciplinari tramite visite domiciliari**

DURATA

Il Progetto sperimentale descritto inizierà dal 1° giugno 2026 con l'eventuale possibilità di proseguire per tre anni con verifica annuale di buona riuscita della sperimentazione. Il presente accordo avrà durata dal giorno della sottoscrizione fino al giorno 31 maggio 2027. Lo stesso potrà essere rinnovato, con il consenso scritto dei contraenti.

Tempi di lavoro: l'OSS senior presterà servizio presso il Comune per 18 ore settimanali e presso la Fondazione il Cerchio per il restante monte ore

La prestazione dovrà essere effettuata sulla base dell'organizzazione dell'orario di lavoro prevista dai singoli Enti sottoscrittori del presente protocollo, al fine di consentire il raccordo di funzioni, fermo restando il buon funzionamento dell'attività di entrambi gli Enti interessati, con particolare attenzione alla programmazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi dettati annualmente da entrambi gli Enti sopra citati.

RAPPORTI ECONOMICI

Il Comune di Busto Garolfo concorrerà al costo del progetto su rendicontazione con un costo orario di € 29,89, da versare trimestralmente alla Fondazione il Cerchio. Ogni anno verrà elaborata una relazione sull'andamento del progetto ed eventuali modifiche necessarie.

PERSONALE

Il personale è assunto con regolare contratto dalla Fondazione che si occuperà di tutti gli aspetti amministrativi e contrattuali. Le parti concorderanno eventuali modifiche orarie. L'operatrice ogni mese consegnerà sia alla Fondazione che al Comune il prospetto orario effettuato con le attività svolte.

RISOLUZIONE

Risoluzione: l'accordo sarà risolto nei seguenti casi:

- per cessazione del rapporto di lavoro del lavoratore con l'Ente titolare del rapporto medesimo;
- per scadenza del termine fissato in convenzione;
- per risoluzione consensuale dell'accordo da parte degli enti convenzionati;
- recesso unilaterale da parte degli enti ovvero da parte dello stesso lavoratore;
- mancato rimborso da parte del Comune delle somme dovute

La risoluzione/recesso/rinuncia dalla presente convenzione è subordinata all'osservanza del periodo di preavviso a mezzo pec di almeno 30 giorni solari, fatte salve le diverse ipotesi previste dalla legge o dai contratti collettivi.

NORME FINALE

Norma finale Per quanto non previsto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso come previsto dall'art. 5 comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese relative sono a carico della parte che ne fa richiesta

FIRME